

Le solite scritte

Giulio Alvigini

26 marzo 2024 - 23 aprile 2024

OPOS, via Ermenegildo Cantoni 3, Milano

Le solite scritte è una serie di lavori di Giulio Alvigini presentati a OPOS in collaborazione con *Magazzino Arte Contemporanea* in una mostra dall'omonimo titolo curata da Andrea Meregalli.

È paradossale e anacronistico per Alvigini, che fa della comunicazione, soprattutto tramite i social e prevalentemente attraverso i meme (suo è l'account Instagram @makeitalianartgreatagain), un potente mezzo per fare arte, decidere di inaugurare una sua personale a Milano durante un evento di cui non si è divulgata nessuna informazione. Andare contro tendenza per l'artista non è una novità, anzi è fra i suoi passatempi preferiti. Il titolo della mostra è un invito non troppo velato allo spettatore a non farsi aspettative, poiché dall'altra parte incontrerà sempre e solo *Le solite scritte*, ma è anche un'omissione di colpa intelligente e ironica da parte dell'autore. Non a caso ad accogliere i visitatori all'ingresso c'è la prima opera che reca, su un telo di dimensioni 2x3 metri, la scritta *Tutto già visto*, refrain ripetuto alla noia in ogni edizione della Biennale o in tutte le svariate fiere d'arte che ormai hanno saturato i dodici mesi del calendario. E se tutto già visto, anche tutto già scritto, poiché sono tanti gli artisti che si confrontano nel quotidiano con parole, frasi, lettering e font differenti. Due esempi importanti che si incontrano spesso qua a Milano sono Marcello Maloberti e Pietro Terzini. Ma Giulio Alvigini utilizza le sue scritte come un'arma per scardinare il sistema dell'arte. Sistema che definisce come "l'oggetto sociale per me più tossico e affascinante". Lo indaga con onestà e disillusione e focalizza la sua ricerca sulle dinamiche che lo contraddistinguono. È irriverente, provocatorio e mordace. Tutto per lui diventa *BELLISSIMO*, una parola ripetuta così frequentemente agli opening da risuonare come un intercalare. Se *La pittura* ormai *A rutt i paL*, e ce lo fa notare scrivendolo su uno specchietto da trucco per leggerne il riflesso, allora non resta che giocare a *il giro del mondo dell'arte*, ideato in collaborazione con *Bonobolabo*, una rivisitazione del gioco dell'oca che ripercorre tutte le difficoltà e le insidie che si trova ad affrontare un giovane artista quando deve confrontarsi con la propria carriera. Forse sono proprio le dinamiche, le regole, gli atteggiamenti, le rigidità dei fautori e dei fruitori, tutto ciò che circonda il mondo dell'arte, e potenzialmente esso stesso opera d'arte, per questo motivo *È tutta una performance*, opera site-specific a lettere cubitali che occupa una parete per 24 metri di lunghezza, e lo siamo anche noi nel momento stesso in cui la osserviamo, Alvigini, infatti, è un convinto sostenitore che la vera opera d'arte di una mostra o di una fiera, in fin dei conti, sia il pubblico. E va bene così, del resto, è scritto!

Giulio Alvigini (Tortona, 1995) dice di fare l'artista e vive tra Torino, Milano e Genova.

Ha esposto in gallerie, spazi istituzionali, indipendenti e tenuto conferenze in diverse realtà museali e culturali italiane tra cui: la seconda edizione della Biennale del Kosovo nel 2019; il MAMbo e Fondazione Cirulli a Bologna; Università IULM, Accademia di Belle Arti di Brera e BienNoLo a Milano; Accademia Albertina di Belle Arti e IAAD di Torino; Accademia di Belle Arti a Novara; Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova; Libreria di Palazzo Esposizioni a Roma; TEDx a Belluno. Nel 2020 ha pubblicato per la casa editrice Postmedia Books il suo "Manuale per giovani artisti (italiani semplici)".

Magazzino è una galleria d'arte contemporanea dove l'aspetto curatoriale viene prima di quello commerciale, dove si cerca sempre di valorizzare ogni artista e la sua ricerca, attraverso un intenso e costante dialogo. Da sempre la linea della galleria predilige artiste e produzioni che affrontino temi

politici, ma da dicembre 2023 l'arte politica, intesa in tutte le sue possibili declinazioni, è l'unica trattata da Magazzino.

OPOS nasce come edificio industriale, un'ex-fabbrica di elettro-morsetterie, riportata alla vita, nel 1990, dalla volontà di Alberto Zanone. La sua storia ha radici che si diramano dal mondo del design, dell'architettura, a quello del tessile e della maglieria. La sua natura indefinita l'ha condotto ad accogliere nel suo disegno molteplici discipline e forme d'arte. Un luogo di realizzazione, di concretezza, ma anche pura astrazione. Uno spazio in cui predomina la libertà di creare inconsuete associazioni, generare cortocircuiti, in cui lasciar scorrere, anche irrazionalmente, i flussi di pensieri.

Tra gli obiettivi di OPOS c'è quello di offrire un'alternativa per un consumo etico e consapevole, tra i suoi progetti c'è il marchio **NONNO** che racchiude la qualità del made in Italy, proponendo capi d'abbigliamento nati da filiere controllate o da materiali riciclati, prodotti enogastronomici ricercati che spaziano dai vini biodinamici, birre artigianali a cibi biologici di produttori attenti, venduti attraverso distributori automatici funzionanti H24 in via Varesina 205 a Milano. Una risposta inusuale alle sfide della contemporaneità.

La mostra è visitabile dal 27 marzo al 23 aprile 2024 dalle 14:30 alle 19:00 da lunedì a venerdì oppure di sabato solo su appuntamento: contact@opos.it

TUTTO GIÀ VISTO

vernice spray su tessuto / spray paint on textile
Pezzo unico / single piece
200 x 300 cm
2023

A RUTT I PAL

Installazione (specchietto da trucco) / installation
(make-up mirror)
Pezzo unico / single piece
7 x 10 cm
2023

BELLISSIMO.

Tecnica mista / Mixed media
Edizione di 30 con scatola firmata e numerata /
Edition of 30 with signed and numbered box
30 x 21 x 4,5 cm
2024

È TUTTA UNA PERFORMANCE

nastro adesivo nero su muro / Black scotch tape on wall
Installazione site-specific / site-specific installation
2400 x 120 cm
2024

IL GIRO DEL MONDO DELL'ARTE

Gioco da tavolo / board game
Prodotto da Bonobolabo / Bonobolabo production
36 x 24 x 4,5 cm
2023

L'ARTE È CARTA DA PARATI PER RICCHI

Tecnica mista su tela / Mixed media on canvas
Pezzo unico / single piece
60x40 cm
2024

www.opos.it

www.giulioalvigini.com

www.magazzino.eu

www.bonobolabo.com

nonno.opos.it

